

CAMERA PENALE DI VIBO VALENTIA
"Francesco Casuscelli"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Al signor Ministro della Giustizia
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Spett.le
Commissione di garanzia per attuazione legge
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Spett.le
Consiglio Nazionale Forense
Roma
affarigenerali@pec.cnf.it

Al sig. Presidente
della Corte di Appello di Catanzaro
prot.ca.catanzaro@giustiziacert.it

Al sig. Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Catanzaro
prot.pg.catanzaro@giustiziacert.it

Al sig. Presidente
del Tribunale di Vibo Valentia
depositoattipenali.tribunale.vibovalentia@giustiziacert.it

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Vibo Valentia
depositoattipenali.procura.vibovalentia@giustiziacert.it

Al sig. Presidente
della Sezione Penale
del Tribunale di Vibo Valentia
dibattimento.penale.tribunale.vibovalentia@giustiziacert.it

Al sig. Presidente
della Sezione Gip-Gup
del Tribunale di Vibo Valentia
gip.gup.tribunale.vibovalentia@giustiziacert.it

Al sig. Presidente
del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro
prot.tribsorv.catanzaro@giustiziacert.it

Al sig. Presidente

CAMERA PENALE DI VIBO VALENTIA
"Francesco Casuscelli"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

del Tribunale per i Minorenni
di Catanzaro
penale.tribmin.catanzaro@giustiziacert.it

Al sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
di Catanzaro
prot.procmin.catanzaro@giustiziacert.it

Al sig. Coordinatore dell'Ufficio
del Giudice di Pace di Vibo Valentia
gdp.vibovalentia@giustiziacert.it

Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Vibo Valentia
ord.vibovalentia@cert.legalmail.it

AlPUnione delle
Camere Penali Italiane
segreteria@camerepenali.it

LORO SEDI

Astensione collettiva dall'attività giudiziaria degli Avvocati ex lege 146/90 come modificata dalla legge 83/2000 per il giorno 20 luglio 2023.

La Camera Penale "F. Casuscelli" di Vibo Valentia, in ossequio e nel rispetto delle norme di legge nonché di quelle recentemente modificate, di cui al Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC che – ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 180 del 2018 e delle relative procedure – è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000

comunica

ai sensi dell'art. 2 del detto Codice che l'astensione dalle attività giudiziarie avrà la durata di un giorno e si terrà nella data del 20 luglio 2023, per le ragioni di cui al seguente deliberato.

CAMERA PENALE DI VIBO VALENTIA
"Francesco Casuscelli"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Direttivo della Camera Penale "F. Casuscelli" di Vibo Valentia

preso atto

- che è oramai quotidiana la concentrazione mediatica rivolta esclusivamente alle cosiddette maxi-oprazioni distrettuali calabresi, veri e propri bastimenti in cui vengono "ammassati" esseri umani considerati e trattati come presunti colpevoli;
- che la nostra regione è oramai divenuta la Calabria giudiziaria delle centinaia di ordini di cattura eseguiti nottetempo, nell'ambito di quei maxi-processi -meglio definibili processi straordinari in cui vengono concentrati presunti innocenti in forza di una interpretazione giuridicamente eccentrica, da parte della pubblica accusa, dell'istituto della connessione, che rende tutto (mafiosamente e non teleologicamente) connesso;
- che siffatta forma di incostituzionale ma efficace "presunzione di colpevolezza" è lo stigma dedicato agli "ammassati" in questi processi *extra-ordinem*, svolti -non più in aule di giustizia ma- in "aule-bunker", non solo evocative della certezza della colpevolezza degli accusati, quanto e soprattutto divenute centri di attrazione mediatica proprio della Calabria giudiziaria;
- che, in tale contesto, la spettacolarizzazione del maxi-processo nella "terra di Calabria" ha raggiunto la più elevata e inimmaginabile vetta con la recente diretta televisiva delle richieste di condanna nel procedimento denominato "Rinascita Scott", "a reti mediche unificate" per garantirne l'ascolto da talk-show di prima serata, sottoponendo gli imputati alla ulteriore chemioterapica obliterazione, anche e soprattutto sociale, della presunzione di innocenza;

considerato

Putilizzo di tale forma di mediaticità della giustizia calabrese una vera e propria "arma di distrazione di massa" in grado di impedire all'opinione pubblica di conoscere il reale stato della giustizia penale della nostra regione e, nello specifico, del distretto della Corte di Appello di Catanzaro, in cui, invero, si assiste alla concreta demolizione dei diritti dei cittadini indagati e imputati che formulano istanze di libertà nonché dei cittadini che sono stati "sequestrati dallo Stato" ossia le persone che sono state ingiustamente detenute mediante provvedimenti giudiziari che si sono rivelati ... sbagliati, errati;

rilevato

- che le istanze di libertà rivolte da presunti innocenti -persone indagate e imputate sottoposte a misure cautelari personali, molte delle quali carcerarie- al più alto Organo di

5

CAMERA PENALE DI VIBO VALENTIA
“Francesco Casuscelli”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

➤ giustizia di merito, il Tribunale di Catanzaro in funzione di giudice dell'appello cautelare, subiscono un'anticamera, prima che ne sia trattato il merito, di molti mesi, con grave, intollerabile lesione del dettato costituzionale della presunzione di non colpevolezza e del principio della minima sofferenza;

➤ che analoga sorte non veniva destinata, sino a poco tempo addietro e cessata anche in seguito alle vibrato proteste dei penalisti calabresi, agli appelli cautelari proposti dall'Ufficio di Procura distrettuale, fissati, trattati e decisi con una celerità che sarebbe stata ammirevole se non avesse impattato con l'ingiustificato e incomprensibile trattamento differenziato dedicato alle istanze di libertà dei presunti innocenti;

➤ **che, nell'altro ambito, che attiene alle domande di riparazione per ingiusta detenzione** presentate dalle vittime della giustizia ingiusta, persone depredate della libertà (e della propria vita) a seguito di provvedimenti giudiziari riconosciuti giuridicamente sbagliati, l'attività di monitoraggio condotta dalle Camere penali calabresi e dagli Osservatorio in seno alle stesse ha consentito di appurare dati a dir poco inimmaginabili: dinanzi alla Corte di Appello di Catanzaro “giacciono”, da anni, istanze di riparazione per ingiusta detenzione, addirittura presentate nell'anno 2021, che sono in attesa di fissazione, trattazione e decisione, configurandosi una situazione grave e intollerabile;

➤ che gli effetti di quest'ultimo caso di giustizia ingiusta non si limitano al detrimento del diritto del cittadino di sentirsi riconosciuto, “in nome del popolo italiano”, vittima di detenzione ingiusta, ma attengono anche ad un ambito che ha rilievo nazionale: la mancata trattazione delle “istanze riparative” ci consente di dubitare fortemente dell'improvviso virtuosismo che ha caratterizzato i recenti dati statistici delle ingiuste detenzioni del distretto della Corte di Appello di Catanzaro, che è divenuto, nell'anno 2022 **-in coincidenza con il sostanziale blocco delle trattazioni delle istanze di ingiusta detenzione-** da vetta (negativa) incontrastata per riconoscimenti giudiziari di ingiuste detenzioni riconosciute, a virtuoso “fanalino di coda”;; con “sole” 22 riparazioni riconosciute nell'anno 2022;

per quanto sin qui enunciato

➤ **ritenuta non più tollerabile la violazione del diritto dell'indagato e dell'imputato, comunque sottoposti a misura cautelare, di essere giudicati, rispetto alla propria istanza de libertate, nel tempo ragionevolmente previsto dalla Carta costituzionale, che, invece, è rigorosamente osservato, con un irragionevole trattamento differenziato, agli appelli cautelari interposti dalla pubblica accusa;**

CAMERA PENALE DI VIBO VALENTIA
"Francesco Casuscelli"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

➤ ritenuto che, in tema di istanze volte al riconoscimento della ingiusta detenzione, l'attuale sostanziale "blocco", dinanzi alla Corte di Appello di Catanzaro, delle fissazioni, trattazioni e decisioni delle istanze di riparazione nonché l'endemico ritardo delle decisioni anche dinanzi alla Corte di Appello di Reggio Calabria costituiscono grave violazione dell'art. 111 Cost. e dell'articolo 5 §5 della Convenzione edu, nelle parti in cui lo Stato italiano non consente alla persona che è stata ingiustamente privata della libertà a seguito di un provvedimento giudiziario il tempestivo -inteso sempre in termini costituzionalmente ragionevoli- riconoscimento della riparazione per l'ingiustizia subita.

Tutto ciò premesso e ritenuto

La Camera Penale di Vibo Valentia, unitamente alle Camere Penali Calabresi, in aderenza ai deliberati delle singole Camere territoriali che lo compongono, comunica l'astensione dei penalisti dalle udienze e la programmazione di manifestazioni e iniziative politiche in tutto il territorio giudiziario della Calabria, per il giorno 20 luglio 2023.

Vibo Valentia, li, 7.7.2023

Il Segretario

Avv. Giosuè F. Monardo

Il Presidente

Avv. Giuseppe Mario Aloï